



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/64 DEL 5.02.2019

Oggetto: Criteri di riparto per gli anni 2019, 2020 e 2021 dei finanziamenti in favore degli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per gli oneri derivanti da procedure espropriative. Legge di stabilità 2019, articolo 4, comma 14. Stanziamenti 10 milioni di euro anno 2019 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Capitolo SC08.6770. Missione 18. Programma 01.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), articolo 4, comma 14, ha autorizzato la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2019 e di euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di finanziare gli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per l'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6 novembre 2018, lo stanziamento di euro 5.000.000, autorizzato per l'anno 2018 dall'articolo 5, comma 4, della legge regionale 5 novembre 2018, n. 40 "Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020", è stato ripartito con criteri particolarmente stringenti che tenevano conto, prioritariamente, delle situazioni di estrema criticità finanziaria degli enti il cui debito era superiore ai due terzi dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di assegnazione del contributo, sulla base della proposta ANCI-CAL e previa intesa in sede di Conferenza Permanente Regione-enti locali.

Per le annualità successive, la suddetta proposta ANCI-CAL prevedeva che in caso di ulteriori stanziamenti nel bilancio 2019/2021, si sarebbero dovuti adottare criteri differenti, distinguendo la misura di carattere emergenziale prevista per il 2018, dalle misure di sostegno di carattere ordinario per il triennio a seguire.

L'Assessore, pertanto, in data 31 gennaio 2019 ha convocato la Conferenza Permanente Regione-enti locali per discutere criteri e modalità di riparto delle risorse previste nel triennio 2019/2021, per un totale di 50 milioni di euro, proponendo di assegnare i finanziamenti in misura proporzionale al debito maturato e non liquidato, certificato dagli enti locali alla data del 1° gennaio dell'anno di assegnazione del contributo.



Al fine di consentire una immediata applicazione della misura prevista dal suddetto articolo 4, comma 14, della legge di stabilità 2019 e l'assunzione dei relativi impegni di spesa in tempi compatibili con l'approvazione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali, solo per l'assegnazione dei contributi relativi al 2019 è stato condiviso di predisporre il relativo piano di spesa sulla base delle certificazioni già prodotte dagli stessi enti a novembre 2018, dedotto il contributo concesso nel medesimo anno.

Tutto ciò premesso e sancita l'intesa in sede di Conferenza Permanente, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta regionale la proposta in esame.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale degli Enti Locali e Finanze

DELIBERA

di approvare i seguenti criteri di riparto dei finanziamenti previsti dal comma 14, articolo 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), in favore degli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per gli oneri derivanti da procedure espropriative definite, come segue:

1. per gli anni 2019, 2020 e 2021 all'ente locale viene assegnato un contributo in misura proporzionale all'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali, certificato, per le annualità 2020 e 2021, alla data del 1° gennaio dell'anno di competenza, dedotto il contributo assegnato l'anno precedente;
2. esclusivamente per l'anno 2019, il piano di spesa sarà predisposto sulla base delle certificazioni già prodotte dagli stessi enti a novembre 2018, al netto del contributo concesso nel medesimo anno;
3. per gli anni 2020 e 2021 gli enti locali dovranno presentare apposita istanza improrogabilmente entro il 31 marzo di ciascun anno, a pena di esclusione, indicando il debito residuo al 1° gennaio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Vicepresidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/64
DEL 5.02.2019

Alessandro De Martini

Raffaele Paci